



DIPARTIMENTO DI FILOLOGIA E CRITICA
DELLE LETTERATURE ANTICHE E MODERNE
DIPARTIMENTO DI ECCELLENZA 2018-2022



PROPOSTA DI AGGIORNAMENTO DEL PROGETTO DI DIPARTIMENTO

DIPARTIMENTO DI FILOLOGIA E CRITICA DELLE LETTERATURE ANTICHE E MODERNE

PRESENTAZIONE GENERALE: UN DIPARTIMENTO DI LETTERE E DI LINGUE, UN DIPARTIMENTO COESO E ECCELLENTE

Le docenti e i docenti del Dipartimento di “Filologia e critica delle letterature antiche e moderne” (d’ora in poi DFCLAM) afferiscono quasi tutte/i all’area CUN 10, e in particolare ai settori della storia antica, delle filologie e delle letterature classiche e moderne, della linguistica e delle lingue moderne: solo tre le eccezioni, che saranno motivate nel prosieguo. La confluenza nel DFCLAM di una parte delle e dei docenti dell’ex DSFUCI, a partire dal 1° ottobre 2021, non soltanto ha rafforzato il Dipartimento sotto il profilo numerico, didattico e scientifico; ha anche completato la copertura dei principali SSD di area 10, accentuando l’apertura verso le lingue, le letterature e le culture straniere, e verso la linguistica.

Il Dipartimento presenta perciò oggi una più ricca articolazione interna, senza perdere la forte coesione che lo ha sempre caratterizzato, sia nelle linee di ricerca, sia nella didattica. Un’impostazione di tipo comparatistico e una crescente internazionalizzazione caratterizzano tutti e tre i settori in cui il Dipartimento può essere approssimativamente suddiviso: quello delle letterature classiche e della storia antica, quello delle filologie, lingue e letterature straniere e comparate, quello degli studi italianistici.

I risultati della VQR 2010-2014 hanno situato il DFCLAM, nella sua componente senese, nelle prime posizioni a livello nazionale in numerosi SSD. Grazie a questi risultati, il Dipartimento, con un punteggio uguale a 100/100, si è collocato al primo posto nell’Ateneo senese nella selezione preliminare dei ‘Dipartimenti di eccellenza’; in seguito, il progetto del DFCLAM è stato finanziato dall’allora MIUR: il DFCLAM è ‘Dipartimento di eccellenza 2018-2022’.

Pertanto, fino alla fine del 2022, il Dipartimento deve conservare il nome e la struttura attuali. Dal 1° gennaio del 2023, sarà invece necessario riflettere sull’opportunità di modificarne il nome, per renderlo più coerente con la nuova

composizione (si tratta ormai a tutti gli effetti di un Dipartimento di Lettere e Lingue); e converrà anche valutare la possibilità di riconoscere, in modo più o meno formalizzato, le nuove articolazioni interne, con l'eventuale istituzione di tre sezioni (Lettere classiche – Siena; Lettere moderne – Siena; Lingue – Arezzo).

PROGETTO SCIENTIFICO E DIDATTICO sostenibile fino a ottobre 2024

1. LE FORZE A DISPOSIZIONE

Il DFCLAM è composto, al 1° novembre 2021, da 54 docenti: 17 di I fascia, 21 di II fascia, 16 ricercatori – questi ultimi così suddivisi: 7 RU, 8 RtdB e 1 RtdA.

Il bilancio di genere appare ancora molto squilibrato a livello di prima fascia (11 professori ordinari, 6 professoressse ordinarie: un dato che chiede riflessione e interventi correttivi), mentre risulta meno insoddisfacente per la seconda fascia (13 professori associati, 8 professoressse associate); ed è infine perfetto l'equilibrio fra ricercatori e ricercatrici (8 e 8). Tenendo conto del fatto che, fra le otto ricercatrici, cinque sono RtdB (a fronte di due soli ricercatori *td senior*), nel giro di pochi anni anche la seconda fascia troverà un assetto di genere più giusto.

Inoltre, il DFCLAM può contare, al momento, su 15 assegnisti di ricerca (nove donne, sei uomini), fra cui alcuni titolari di ASN di II fascia.

Le/i 54 docenti di cui sopra coprono 26 settori scientifico-disciplinari (SSD), che possono essere approssimativamente suddivisi in 3 settori:

- 20 docenti per il settore di antichistica; in questo computo si ricomprendono nell'antichistica anche due docenti di Letteratura latina medievale e umanistica, che collaborano, nella didattica e nella ricerca, sia con il settore antichistico sia con quello modernistico (che ha uno dei suoi punti di forza negli studi medievali: cfr. oltre); inoltre è assegnato all'antichistica anche il docente di Storia della filosofia antica (SSD di area 11 che tuttavia, per evidenti tangenze storico-culturali, ha rapporti strettissimi con le storie, le filologie e le letterature classiche, e dunque si inserisce a pieno titolo nel progetto scientifico e didattico del Dipartimento).
- 22 docenti per il settore delle filologie, lingue e letterature straniere e comparate, e della linguistica generale; circa la metà di queste/i docenti provengono dal DSFUCI e hanno come sede didattica esclusiva o prevalente Arezzo (dove insegnano anche alcuni delle/dei docenti già incardinate/i nel

DFCLAM Siena); si ricomprende in questo gruppo anche l'unico docente di Storia dell'arte moderna: SSD di area non filologico-letteraria o linguistica, che tuttavia offre un importante apporto didattico al corso di laurea in "Lingue per la comunicazione interculturale e d'impresa" di Arezzo, oltre a portare al Dipartimento un consolidato legame con il tessuto produttivo e culturale aretino, grazie a un'attività di Master (cfr. oltre).

- 12 docenti per il settore dell'italianistica; si conteggiano in questo ambito anche un docente di Storia della scienza e delle tecniche (SSD di area 11 che ha per sua natura forti aperture interdisciplinari, tali da consentire al docente in questione – specialista, fra le altre cose, dei rapporti fra letteratura e scienza – di tenere insegnamenti italianistici); e un RU di Critica letteraria e letterature comparate, abilitato anche su Letteratura italiana (materia su cui il DFCLAM ha bandito un posto di PA ex art. 24).

Nel corso del 2022 è previsto il collocamento a riposo di una PO, di un PA e di un RU, due nell'area delle Letterature straniere moderne, uno nel SSD di Storia della scienza e delle tecniche.

Le carenze di organico accumulate negli anni della crisi dell'Ateneo (2008-2016), l'andamento dei pensionamenti e dei trasferimenti, con le loro ricadute sulla didattica, il forte incremento delle studentesse e degli studenti nel corso di laurea in "Lingue per la comunicazione interculturale e d'impresa" di Arezzo e nella Laurea magistrale in "Lettere moderne" di Siena, e più in generale la vocazione comparatistica e internazionale del DFCLAM rendono molto urgente un rafforzamento nell'ambito delle Lingue e Letterature straniere (in particolare inglese, francese, tedesca, portoghese e russa, tutte insegnate a contratto e/o interessate da pensionamenti). Materie in relativa sofferenza sono poi la Linguistica italiana, la Storia romana, la Filologia germanica, la Filologia Romana e la Lingua e letteratura greca. Altri settori hanno necessità di rafforzamento non solo per esigenze didattiche (di rilievo, per quanto meno pressanti), ma anche per integrare i gruppi di ricerca più attivi, in tutte e tre le aree del Dipartimento. Per altri ancora, che pure appaiono al momento ancora relativamente forti, è necessario prevedere fin d'ora un rinnovamento del corpo docente, in quanto si annunciano alcuni pensionamenti a medio termine, poco dopo la fine del triennio 2022-2024: su tutti, il settore di Lingua e letteratura latina, che ha visto nell'ultimo anno ben due collocamenti a riposo e per cui è stato bandito un posto di RtdA (ex DM 737/2021). Di particolare rilievo strategico sarà inoltre un investimento sulle cosiddette *digital humanities* (informatica umanistica), per cui pure è stato bandito un posto di RtdA. Un terzo posto di ricercatrice/ricercatore a tempo determinato ex DM 737/2021 è stato bandito sul settore della didattica delle lingue moderne,

strategico per Lingue e per la formazione degli insegnanti.

Altrettanto urgente appare un intervento volto a riconoscere le legittime aspettative di carriera delle colleghe e dei colleghi in possesso di Abilitazione Scientifica Nazionale (ASN) per il ruolo superiore a quello attualmente ricoperto.

Con la recentissima richiesta di un bando per due posti di PA ex art. 24, per Storia romana e Letteratura italiana, il DFCLAM ha offerto una possibilità di passaggio di fascia a tutti i RU abilitati. La stessa opportunità di passaggio sarà ovviamente garantita, in presenza di tutti i requisiti di legge, alle e agli attuali RtdB (in tre casi la valutazione è già stata positivamente conclusa: tre colleghe prenderanno servizio a fine 2021 come PA, rispettivamente, di Linguistica italiana, di Letteratura spagnola e di Slavistica).

Molto più critica appare invece la situazione delle e dei PA abilitate/i alla prima fascia. Si tratta, complessivamente, di ben 12 docenti: il Dipartimento non può non riconoscere il loro apporto fondamentale alla didattica e alla ricerca, e deve perciò impegnarsi, nei limiti delle disponibilità di POE, a una programmazione che dia concrete prospettive di carriera – sia pure, in alcuni casi, a termine non breve. Si segnala in particolare che alcune/i di queste/i colleghe/i sono in possesso di ASN di I fascia da otto anni.

Infine, è necessario tenere conto della presenza, nel Dipartimento, di un contratto di RtdA attivato nell'ambito del Dipartimento di eccellenza. È opportuno pensare a un'evoluzione del posto in RtdB, per garantire la copertura a lungo termine delle esigenze di ricerca e didattica che hanno indotto il Dipartimento a reclutare il posto *junior*. Allo stesso modo, sarà opportuno valutare l'apertura di bandi di RtdB (o di analogo ruolo eventualmente istituito nel frattempo) allo scadere del triennio delle/dei RtdA attualmente in fase di assunzione.

2. LINEE DI RICERCA

Le principali linee di ricerca che hanno costituito i punti di forza del DFCLAM a partire dalla sua costituzione (2012), e che il Dipartimento intende ulteriormente sviluppare nel prossimo triennio, anche in coerenza con quanto previsto dal progetto del 'Dipartimento di eccellenza', sono:

- nell'ambito antichistico e medievistico: antropologia del mondo antico; *reception studies*; traduzione e commento dei classici; analisi di tipo filologico e letterario; culture e popolamento del Mediterraneo antico e tardoantico; economia, società e polemologia nell'antichità; prime edizioni e prime traduzioni di testi mediolatini; elaborazione elettronica di dati testuali e gestione di biblioteche digitali latine;

- nell'ambito delle lingue e letterature straniere e della teoria letteraria: teoria e storia della narrativa moderna; teoria e pratiche della traduzione letteraria; studio filologico, linguistico e lessicografico dei testi della tradizione europea medievale;
- nell'ambito dell'italianistica: studio filologico, linguistico e lessicografico dei testi della tradizione italiana medievale e moderna; storia e filologia della letteratura italiana; didattica della letteratura italiana; studio storico, teorico e antropologico della letteratura italiana moderna e contemporanea.

All'ambito delle lingue e letterature straniere e a quello dell'italianistica porteranno nel prossimo triennio un contributo decisivo le colleghe e i colleghi provenienti dal DSFUCI, sia rafforzando il settore degli studi storico-linguistici, storico-letterari, comparatistici e sulla traduzione, sia offrendo competenze e gestendo progetti in ambiti tradizionalmente meno frequentati dal DFCLAM Siena, come la sociolinguistica, lo studio degli archivi sonori, la didattica delle lingue moderne e gli studi culturali. In particolare, fra le linee di ricerca che caratterizzano specificamente le/i docenti di provenienza aretina, si segnalano: 1) studio dei sistemi linguistici e letterari in una prospettiva multiculturale; 2) recupero e valorizzazione del patrimonio linguistico-culturale, tangibile e intangibile; 3) analisi dell'interazione linguistica e sociale in contesti plurilingui e di inglese lingua franca nel mondo globalizzato.

Trasversalmente alle tre aree, si segnalano infine quattro ambiti di studio su cui il DFCLAM può vantare un prestigio scientifico particolarmente forte e riconosciuto, a livello nazionale e internazionale. Si tratta di ambiti già presenti nel progetto di eccellenza e che saranno ulteriormente sviluppati – anche con il contributo delle colleghe e dei colleghi di provenienza aretina – nel prossimo triennio:

- gli studi letterari di impostazione antropologica: dall'antropologia del mondo antico agli approcci antropologici alle letterature moderne, con particolare attenzione – in ambito modernista – ai rapporti fra letteratura e ecologia;
- gli studi medievistici: con forte collaborazione fra filologia italiana, romanza, germanica e medio-latina, importanti imprese editoriali, apertura comparatistica anche a ambiti extra-europei e impiego di strumenti innovativi di filologia e lessicografia digitali;
- studi sulla traduzione e la pratica della traduzione, con la presenza nel Dipartimento di studiosi-traduttori di riconosciuta eccellenza (alcuni, sia in ambito antichistico, sia in ambito medievale, sia in ambito moderno, hanno ricevuto prestigiosi premi); e con attenzione anche a testi extra-letterari;
- la didattica delle letterature, in costante dialogo e collaborazione con il mondo della scuola secondaria superiore.

Centri di ricerca

Nell'ambito antichistico, il Centro interuniversitario AMA ("Antropologia del mondo antico") presenta un profilo di ricerca unico non solo in Italia, che lo rende un punto di riferimento internazionale. Il Centro collabora con importanti istituzioni straniere (EHESS-Centre AnHIMA; Laboratoire d'Anthropologie Sociale, Paris; "Polymnia", Lille) ed è il referente scientifico di un curriculum nel Dottorato Regionale ("Pegaso") in "Scienze dell'antichità e archeologia": si tratta dell'unico curriculum dottorale dedicato all'antropologia del mondo antico in Italia. Le collane afferenti al Centro sono pubblicate da editori come Einaudi e il Mulino. Il Centro AMA pubblica inoltre, sulla rivista "I Quaderni del Ramo d'Oro on-line" (di recente promossa dall'Anvur in classe A), contributi di carattere interdisciplinare che indagano l'antichità greco-romana attraverso l'applicazione di metodologie mutuata dall'antropologia culturale e storica.

Nell'ambito degli studi novecenteschi, il "Centro interdipartimentale Franco Fortini, per lo studio della tradizione culturale del Novecento" non si limita a valorizzare il lascito archivistico di uno dei maggiori intellettuali italiani del secolo scorso; coordina anche la gestione archivistica e lo studio critico di altri lasciti documentari, fra cui i fondi Parronchi e Landolfi. Il Centro promuove ricerche filologiche e critiche anche di natura interdisciplinare e comparatistica (rapporto letteratura/arte; epistolari di alcuni fra i maggiori intellettuali europei del Novecento; traduzioni dalle e nelle principali lingue europee); pubblica "L'ospite ingrato" (rivista di fascia A per l'area 10, sia nella versione cartacea, sia in quella online); gestisce una collana editoriale presso l'editore Quodlibet; ha una fitta rete di collaborazioni nazionali e internazionali.

Sempre in ambito contemporaneistico, il DFCLAM collabora attivamente, con funzioni di coordinamento, all'Edizione Nazionale delle Opere di Federigo Tozzi.

Nell'ambito medievistico (ma con interessi rivolti anche verso le letterature comparate della modernità e dell'età contemporanea), un altro centro di studi interuniversitario, il "Centro di Studi Comparati I-Deug Su", anche tramite accordi scientifici con università orientali (Seoul) ed europee (Strasbourg), la partecipazione a reti internazionali (GIRPAM) e la collaborazione a progetti PRIN (ALIM) e FISR (SERICA), promuove studi sperimentali di filologia digitale e ricerche nell'ambito della letteratura latina del Medioevo e in quello della poesia comparata, pubblicando anche "Semicerchio" (rivista di classe A per l'area 10), due collane di edizioni e studi (*Hagiographica Coreana*, *Scrittori Latini dell'Europa Medievale*); cura inoltre la produzione e gestione di biblioteche digitali di larga fruizione internazionale (ALIM, ELA, Corpus Rhythmorum).

Sempre nell'ambito medievistico, è in corso l'iter di approvazione di un nuovo

Centro di ricerca interuniversitario e internazionale, il “Centro Medio Eva”, che rafforzerà ulteriormente un settore di studi comparati particolarmente vivace nel DFCLAM e consentirà anche di approfondire la riflessione sulle questioni di genere in letteratura.

La collaborazione con la Fondazione Ezio Franceschini ONLUS (FEF) ha dato vita a progetti finalizzati al repertorio della tradizione della poesia italiana delle Origini, cui partecipa anche l’Istituto CNR Opera del Vocabolario Italiano di Firenze (OVI).

Il filone di ricerca sugli archivi sonori vede il coinvolgimento dell’infrastruttura europea di CLARIN (progetto *Voices from Ravensbrueck*). Un progetto triennale finanziato da Regione Toscana (*Archivio Vi.Vo.*), con la Soprintendenza Archivistica e Bibliografica della Toscana, ILC-CNR e il nodo italiano di CLARIN, ha permesso la costruzione di una infrastruttura digitale per il recupero, l’analisi, la valorizzazione degli archivi orali di Toscana. Infine, la ricerca sugli archivi psichiatrici ad Arezzo ha consentito all’Ateneo di acquisire rilevanti complessi documentari (Archivi Bruzzone, Pirella, Martini, Tranchina).

Accanto ai Centri di ricerca e alle cooperazioni internazionali e interuniversitarie, dovranno acquistare sempre maggiore importanza i laboratori del Dipartimento.

Uno ha una storia ormai lunga: ha sede nel Campus del Pionta ed ha stretti legami sia con le attività imprenditoriali del distretto orafico aretino, sia con il Master in “Storia, design e marketing del gioiello” (cfr. oltre). Si tratta del “Lab.Or”, “Laboratorio di Storia e Tecnica dell’Oreficeria”. Al suo interno è presente una biblioteca specializzata in oreficeria, ed è conservato l’intero archivio di Costantino Bulgari, donato da Anna Bulgari, figlia di Costantino, all’Università di Siena.

Gli altri tre laboratori hanno una storia più breve, essendo nati all’interno del progetto di eccellenza: i primi due (“Laboratorio di Traduzione letteraria” e “Laboratorio di Edizione e analisi digitale di testi”) sono legati a due master (cfr. oltre: “Informatica del testo e edizione elettronica” e “Traduzione letteraria ed editing dei testi antichi e moderni”); il terzo, “Laboratorio di Filologia del web”, ha supportato negli scorsi anni un’attività di terza missione di notevole successo.

Nel prossimo triennio il Dipartimento intende proseguire queste attività già avviate e rendere ancora più centrale e strutturante il ruolo dei centri di ricerca, cosicché il tradizionale – e per certi versi necessario – individualismo della ricerca umanistica trovi un bilanciamento in una sempre più ampia attività collettiva, in grado anche di intercettare con sempre maggiore efficacia finanziamenti europei, nazionali e locali.

Internazionalizzazione e diffusione della ricerca

In tutti e tre gli ambiti, le numerose pubblicazioni presso editori esteri (fra gli altri: Harvard UP, Cambridge UP, Oxford UP, Routledge, Ohio UP, Les Belles Lettres, Classiques Garnier, Flammarion, Brill, Brepols, De Gruyter, Alianza, per fare solo alcuni nomi fra i più prestigiosi), e la presenza di studiosi di fama internazionale (membri del DFCLAM sono stati e sono *visiting professors* in prestigiose università europee e nord-americane: fra le altre, NYU, Princeton, Brown University, ENS Paris, Sorbonne Nouvelle, Strasbourg) attestano il profilo di eccellenza del DFCLAM.

Alcuni membri del Dipartimento partecipano attivamente ai lavori dell'Infrastruttura europea di CLARIN, attraverso il nodo italiano di CLARIN-IT, o direttamente nei comitati internazionali.

I titoli in catalogo nelle collane di Dipartimento (in particolare: “Strumenti di Filologia e critica”, per Pacini editore in Pisa; “Proteo” per i tipi di Artemide, Roma) testimoniano la ricchezza e la varietà delle ricerche svolte dai membri strutturati del Dipartimento, ma anche dai ricercatori più giovani (assegnisti, dottorandi).

Vari membri del Dipartimento sono stati insigniti di prestigiosi premi e riconoscimenti per la ricerca, in ambito nazionale e anche internazionale.

Finanziamenti esterni

Nell'ottenimento di finanziamenti da bandi competitivi si conferma un buon posizionamento. Negli anni scorsi, vari docenti del Dipartimento sono stati coordinatori nazionali o coordinatori di unità locale di PRIN di particolare rilievo; ulteriori finanziamenti sono venuti da progetti internazionali come DEMM (Digital Editing of Medieval Manuscripts) e DISCOMPLIT (DIStant COMParative LITerature), da iniziative nazionali (come i fondi del Cepel per l'incentivo alla lettura o quelli relativi alle celebrazioni per il centenario di Dante, che hanno consentito di organizzare a Siena una delle tre scuole estive dantesche promosse dal Ministero per i Beni Culturali) e da bandi regionali.

Le assegnazioni dei PRIN 2017 (a inizio 2019) hanno confermato l'eccellenza del Dipartimento, il cui risultato è stato il migliore dell'Ateneo senese, con tre progetti finanziati con PI del DFCLAM, oltre a una unità locale senese di un progetto con sede presso la SNS di Pisa. Una seconda unità locale senese di progetto PRIN 2017, con sede presso l'Università di Milano, afferisce ad DFCLAM dal 1° ottobre 2021, in provenienza dal DSFUCI.

Fra gli altri successi significativi, in questo ambito, si ricordano almeno il bando POT, per l'orientamento e il tutorato, gli assegni di ricerca della Regione Toscana, le azioni culturali della Fondazione Monte dei Paschi (progetto “Siena in divenire”)

e le borse dottorali “Pegaso” (Regione Toscana).

Nel triennio 2022-2024 sarà fondamentale riuscire a cogliere le numerose possibilità di finanziamento legate soprattutto ai fondi per la ricerca della Comunità Europea e a una più ricca dotazione dei PRIN. Sarà inoltre necessario intercettare alcuni fondi messi a disposizione della ricerca nell’ambito del PNRR, anche se l’impostazione dei relativi bandi sembra svantaggiare pesantemente le discipline umanistiche in generale e quelle letterarie in particolare.

Terza missione

Il DFCLAM Siena e le/i docenti di Lingue provenienti dal DSFUCI hanno sempre riservato una particolare attenzione alla terza missione, intesa sia come collaborazione con realtà del territorio (a cominciare dagli istituti di istruzione secondaria), sia come divulgazione della cultura (con frequenti interventi sulla stampa locale e soprattutto nazionale; organizzazione e/o partecipazione a festival, conferenze, dibattiti pubblici; iniziative come la Notte dei Ricercatori). Le/i docenti del DFCLAM sono intellettuali, oltre che ricercatrici, ricercatori e insegnanti, e in quanto tali intervengono con riconosciuta autorevolezza nel dibattito pubblico nazionale.

In questa multiforme opera di disseminazione dei risultati della ricerca e di riflessione sui valori delle discipline umanistiche, che il DFCLAM intende proseguire e consolidare nel prossimo triennio, una particolare segnalazione meritano le iniziative di volontariato culturale, attive ormai da molti anni, all’interno del carcere di Ranza.

Fra gli appuntamenti di terza missione che fanno capo alla sede aretina del DFCLAM, se ne segnalano quattro, che richiamano un folto pubblico: la Giornata Europea delle Lingue, la Giornata Internazionale della Lingua Madre, la Giornata Internazionale della Voce, la Giornata della Traduzione, il Giorno della Memoria, la Giornata Mondiale del patrimonio audiovisivo.

3. DIDATTICA

Per quanto riguarda la didattica, al DFCLAM afferiscono due corsi di laurea triennale (“Studi letterari e filosofici”: SLF; “Lingue per la comunicazione interculturale e d’impresa”: LCII) e due corsi di laurea magistrale (“Lettere classiche”; “Lettere moderne”). Inoltre, il Dipartimento è sede del Dottorato Pegaso in “Filologia e critica” e partecipa al consorzio Pegaso del dottorato in “Scienze dell’antichità e archeologia”; ha inoltre partecipato al consorzio Pegaso del dottorato in “Studi italianistici”, che dal ciclo XXXV ha sede esclusivamente

nell'università di Pisa, ma con un significativo apporto di docenti senesi. Infine, il DFCLAM è sede di due master di I livello (“Informatica del testo e edizione elettronica” e “Storia, design e marketing del gioiello”); e di un master di II livello (“Traduzione letteraria ed editing dei testi antichi e moderni”).

I Corsi di Laurea, sia triennale sia magistrale, si caratterizzano per la forte componente comparatistica (fra le varie letterature, fra letteratura e scienze umane). L'originalità del progetto è stata premiata: se nell'a.a. 2013/14, ultimo della sua esistenza, il Corso di laurea triennale in “Studi umanistici” aveva 229 iscritte/i al I anno, l'anno successivo i due corsi nati dalla ristrutturazione didattica dell'ex Facoltà di Lettere hanno fatto segnare i seguenti risultati: “Studi letterari e filosofici”: 140 iscritte/i al I anno; “Scienze storiche e del patrimonio culturale”: 98; per un totale di 238 iscritte/i al I anno. Nei due anni successivi, SLF ha ottenuto risultati particolarmente brillanti (2015/16: 173 iscritte/i al I anno; 2016/17: 181); in seguito, pur con lievi oscillazioni, il numero si è stabilizzato intorno a 140/150 (2017/18: 139; 2018/19: 158); negli a.a. 2019/2020 e 2020/2021 si è invece registrata una flessione, con circa 120 iscritte/i. Il Dipartimento ha tempestivamente avviato un'approfondita riflessione su questo calo: il conseguente rafforzamento delle azioni di orientamento sta già dando i suoi frutti: le iscritte e gli iscritti per l'a.a. 2021/22 hanno già superato il numero di 130 (il dato è ancora provvisorio, e mostra come la flessione sia stata in buona parte riassorbita).

Del resto, negli anni scorsi, il calo della laurea triennale in SLF di Siena è stato in parte compensato dall'ottimo risultato della laurea magistrale in “Lettere moderne”, che nel giro di pochi anni ha raddoppiato le iscrizioni (il cui numero, al I anno, si aggirava tradizionalmente intorno a 40: nel 2015/16, per esempio, 34): ha avuto più di 60 iscritte/i nell'a.a. 2019/2020 e 81 nel 2020/2021 – dato ottimo e addirittura sorprendente. L'altra laurea magistrale, in “Lettere classiche”, ormai da anni si attesta intorno a un risultato tutto sommato lusinghiero per un ambito specialistico che ha subito in tutt'Italia una forte contrazione: circa 20 iscritte/i, che nell'a.a. 2020/2021, con un miglioramento notevole, in proporzione, quasi quanto quello della magistrale in “Lettere moderne”, sono diventate/i una trentina (per la precisione 29; erano 15 nel 2015/16). Fra iscritte/i al I anno della laurea triennale e al I anno delle lauree magistrali, il DFCLAM conta stabilmente ogni anno più di 200 studentesse e studenti iscritte/i al primo anno nella sede di Siena.

Ne conta all'incirca altrettante/i nella sede di Arezzo, grazie alla sola laurea triennale in LCII. Dopo il calo di immatricolazioni registrato una decina di anni fa, quando il Corso di laurea in “Lingue” di Arezzo è sceso sotto le/i cento iscritte/i al I anno, il DSFUCI ha avviato con grande successo una ristrutturazione del corso, che ha permesso un aumento notevolissimo delle e degli iscritte/i, che hanno toccato

un vertice (230) nell'a.a. 2020/21. Questa nel dettaglio la serie dei risultati: 2013/14: 109; 2014/15: 127; 2015/16: 152; 2016/17: 151; 2017/18: 196; 2018/19: 208; 2019/20: 155; 2020/21: come detto, 230. Il dato provvisorio del 2021/22 indica una certa flessione: al momento, circa 160 iscritte/i al I anno, che potrebbero ancora aumentare leggermente. Un dato inferiore a quello dello scorso anno, ma migliore di quello del 2019/20, e dunque in larga misura fisiologico e non preoccupante.

Si sottolinea che a Arezzo è attiva una sede distaccata del CLA (14 CEL), la cui attività è dedicata essenzialmente a LCII, con un insegnamento linguistico specifico (4 abilità, mediazione e intercultura).

I dati sulle iscrizioni, in tutti i corsi del DFCLAM, appaiono perciò nella sostanza soddisfacenti, e in ogni caso non molto lontani (per difetto o addirittura per eccesso) da quelli che sembrano gli obiettivi più ragionevoli, tenuto conto delle e dei docenti e delle strutture didattiche a disposizione. Tali obiettivi, che saranno perseguiti nel prossimo triennio, possono essere precisati come segue:

SLF: circa 150 iscritte/i al I anno

LCII: circa 180 iscritte/i al I anno

LM Lettere moderne: circa 60 iscritte/i al I anno

LM Lettere classiche: circa 20 iscritte/i al I anno.

Dal quadro delineato appare evidente la dissimmetria fra una laurea triennale (SLF) che trova prosecuzione in due lauree magistrali coerenti; e un'altra (LCII) che non ha un séguito a livello superiore. Le/i numerose/i laureate/i triennali di LCII che proseguono gli studi in altre sedi (per esempio, Pisa e Bologna) avrebbero verosimilmente valutato la possibilità di rimanere presso Unisi se avessero trovato un'offerta didattica congrua. È perciò urgente, ed è questo l'impegno che il Dipartimento si assume per il prossimo triennio, valutare la possibilità di istituire una laurea magistrale in "Lingue" (o, in subordine, un master), per completare logicamente l'offerta didattica del DFCLAM.

Se la ricerca del DFCLAM ha un carattere fortemente internazionale, non meno decisa è la vocazione agli scambi e agli accordi sovranazionali nel campo della didattica. Nel triennio appena concluso, la Laurea magistrale in "Lettere moderne" ha attivato un percorso di doppio titolo con la prestigiosa università parigina della Sorbonne Nouvelle. Un analogo doppio titolo (con la non meno prestigiosa EHESS, sempre a Parigi) sta per essere lanciato dalla Laurea magistrale in "Lettere classiche". Un progetto ancora più complesso e ambizioso dovrebbe portare, nei prossimi anni, a realizzare un doppio titolo per LCII con l'ateneo cinese di Wenzhou, che già dall'a.a. 2018/2019 sostiene il comparto di lingua cinese a Arezzo

offrendo gratuitamente due lettori madrelingua (di norma in presenza, e nell'a.a. 2020/2021 in modalità virtuale a causa delle limitazioni agli spostamenti internazionali imposte dalla pandemia). Nel corso del triennio, si dovrà valutare la possibilità di istituire un doppio titolo internazionale anche per SLF.

Inoltre, il DFCLAM si impegna a rilanciare, dopo la pandemia, la mobilità Erasmus e Elan, che da sempre costituisce uno dei punti di forza del Dipartimento, e a affiancare alla mobilità fisica innovativi progetti di Erasmus+ Virtual Exchange, nell'ambito della strategia IaH (Internationalization at Home), dopo la positiva esperienza del TEP (Transnational Erasmus+ Exchange Project) implementato durante l'a.a. 2020-2021 nel DFCLAM (primo Dipartimento dell'Ateneo senese a sperimentare con successo la mobilità virtuale).

Infine, il Dipartimento intende rafforzare ulteriormente l'offerta post-laurea: sia consolidando i tre master e il dottorato in Filologia e critica (primo e unico dottorato umanistico italiano ad aver reso la co-tutela internazionale di fatto obbligatoria per tutte le dottorande e tutti i dottorandi), sia rafforzando se possibile l'offerta dottorale nell'area degli studi classici.

PERSONALE DOCENTE

	COGNOME	NOME	S.S.D.	QUALIFICA
1	ANDERSON	LAURIE JANE	L-LIN/12 - LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA INGLESE	Professoressa Ordinaria (PO)
2	ASCARELLI	ROBERTA	L-LIN/13 - LETTERATURA TEDESCA	Professoressa Ordinaria (PO)
3	BETA	SIMONE	L-FIL-LET/02 - LINGUA E LETTERATURA GRECA	Professore Ordinario (PO)
4	BETTALLI	MARCO	L-ANT/02 - STORIA GRECA	Professore Ordinario (PO)
5	CARUSO	CARLO	L-FIL-LET/13 - FILOLOGIA DELLA LETTERATURA ITALIANA	Professore Ordinario (PO)
6	DIGILIO	MARIA RITA	L-FIL-LET/15 - FILOLOGIA GERMANICA	Professoressa Ordinaria (PO)
7	FO	ALESSANDRO	L-FIL-LET/04 - LINGUA E LETTERATURA LATINA	Professore Ordinario (PO)
8	GUASTELLA	GIOVANNI	L-FIL-LET/04 - LINGUA E LETTERATURA LATINA	Professore Ordinario (PO)
9	LANDOLFI	ANDREA	L-LIN/13 - LETTERATURA TEDESCA	Professore Ordinario (PO)
10	LEONARDI	LINO	L-FIL-LET/09 - FILOLOGIA E LINGUISTICA ROMANZA	Professore Ordinario (PO)
11	MAZZONI	GUIDO	L-FIL-LET/14 - CRITICA LETTERARIA E LETTERATURE COMPARATE	Professore Ordinario (PO)
12	PATOTA	GIUSEPPE	L-FIL-LET/12 - LINGUISTICA ITALIANA	Professore Ordinario (PO)
13	PELLINI	PIERLUIGI	L-FIL-LET/11 - LETTERATURA ITALIANA CONTEMPORANEA	Professore Ordinario (PO)
14	SCHOYSMAN	ANNE ANGELE	L-LIN/03 - LETTERATURA FRANCESE	Professoressa Ordinaria (PO)
15	SPANDRI	ELENA ANNA	L-LIN/10 - LETTERATURA INGLESE	Professoressa Ordinaria (PO)
16	STELLA	FRANCESCO VINCENZO	L-FIL-LET/08 - LETTERATURA LATINA MEDIEVALE E UMANISTICA	Professore Ordinario (PO)
17	TONELLI	NATASCIA	L-FIL-LET/10 - LETTERATURA ITALIANA	Professoressa Ordinaria (PO)

18	BOMBARDIERI	LUCA	L-FIL-LET/01 - CIVILTÀ EGEE	Professore Associato (PA)
19	BRACCINI	TOMMASO	L-FIL-LET/05 - FILOLOGIA CLASSICA	Professore Associato (PA)
20	BUCCIANINI	MASSIMO	M-STO/05 - STORIA DELLA SCIENZA E DELLE TECNICHE	Professore Associato (PA)
21	CALAMAI	SILVIA	L-LIN/01 - GLOTTOLOGIA E LINGUISTICA	Professoressa Associata (PA)
22	CASTELLANA	RICCARDO	L-FIL-LET/11 - LETTERATURA ITALIANA CONTEMPORANEA	Professore Associato (PA)
23	CIRILLO	LETIZIA	L-LIN/12 - LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA INGLESE	Professoressa Associata (PA)
24	FERRUCCI	STEFANO MARCO	L-ANT/02 - STORIA GRECA	Professore Associato (PA)
25	GIORDANO	MANUELA	L-FIL-LET/02 - LINGUA E LETTERATURA GRECA	Professoressa Associata (PA)
26	GRAVERINI	LUCA	L-FIL-LET/04 - LINGUA E LETTERATURA LATINA	Professore Associato (PA)
27	LAGOMARSINI	CLAUDIO	L-FIL-LET/09 - FILOLOGIA E LINGUISTICA ROMANZA	Professore Associato (PA)
28	LENTANO	MARIO	L-FIL-LET/04 - LINGUA E LETTERATURA LATINA	Professore Associato (PA)
29	LINGUITI	ALESSANDRO	M-FIL/07 - STORIA DELLA FILOSOFIA ANTICA	Professore Associato (PA)
30	MARCHI	MONICA	L-FIL-LET/10 - LETTERATURA ITALIANA	Professoressa Associata (PA)
31	MATTIACCI	SILVIA	L-FIL-LET/04 - LINGUA E LETTERATURA LATINA	Professoressa Associata (PA)
32	MATUCCI	ANDREA	L-FIL-LET/10 - LETTERATURA ITALIANA	Professore Associato (PA)
33	MENCACCI	FRANCESCA	L-FIL-LET/05 - FILOLOGIA CLASSICA	Professoressa Associata (PA)
34	MICALI	SIMONA	L-FIL-LET/14 - CRITICA LETTERARIA E LETTERATURE COMPARATE	Professoressa Associata (PA)
35	RICCI	ALESSIO	L-FIL-LET/12 - LINGUISTICA ITALIANA	Professore Associato (PA)
36	SCAFFAI	NICCOLO'	L-FIL-LET/14 - CRITICA LETTERARIA E LETTERATURE COMPARATE	Professore Associato (PA)
37	VELKOVA VELKOVSKA	ELENA	L-FIL-LET/06 - LETTERATURA CRISTIANA ANTICA	Professoressa Associata (PA)
38	VIGLIETTI	CRISTIANO	L-ANT/03 - STORIA ROMANA	Professore Associato (PA)
39	BARTOLI	ELISABETTA	L-FIL-LET/08 - LETTERATURA LATINA MEDIEVALE E UMANISTICA	Ricercatrice (RtdB)
40	BELLOMI	PAOLA	L-LIN/05 - LETTERATURA	Ricercatrice (RtdB)

			SPAGNOLA	
41	BELTRAMI	LUCIA	L-FIL-LET/04 - LINGUA E LETTERATURA LATINA	Ricercatrice (RU)
42	CARBONE	ALESSANDRA	L-LIN/21 - SLAVISTICA	Ricercatrice (RtdB)
43	CORDIANO	GIUSEPPE	L-ANT/02 - STORIA GRECA	Ricercatore (RU)
44	DAL BIANCO	STEFANO	L-FIL-LET/14 - CRITICA LETTERARIA E LETTERATURE COMPARATE	Ricercatore (RU)
45	FRANCELLINI	CARLA	L-LIN/11 - LINGUE E LETTERATURE ANGLO-AMERICANE	Ricercatrice (RtdB)
46	GIUSTI	SIMONE	L-FIL-LET/10 - LETTERATURA ITALIANA	Ricercatore (RtdB)
47	LENZI	MARIA BEATRICE	L-LIN/06 - LINGUA E LETTERATURE ISPANO-AMERICANE	Ricercatrice (RU)
48	NEGRO	GIANLUIGI	L-OR/21 - LINGUE E LETTERATURE DELLA CINA E DELL'ASIA SUD-ORIENTALE	Ricercatore (RtdB)
49	PAPI	FIAMMETTA	L-FIL-LET/12 - LINGUISTICA ITALIANA	Ricercatrice (RtdB)
50	PEREZ-UGENA PARTEARROYO	JULIO	L-LIN/05 - LETTERATURA SPAGNOLA	Ricercatore (RU)
51	PISCHEDDA	ELEONORA	L-ANT/02 - STORIA GRECA	Ricercatrice (RtdA)
52	SINISCALCO	FEDERICO	L-LIN/11 - LINGUE E LETTERATURE ANGLO-AMERICANE	Ricercatore (RU)
53	TORRITI	PAOLO	L-ART/02 - STORIA DELL'ARTE MODERNA	Ricercatore (RU)
54	ZANCA	CESARE	L-LIN/12 - LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA INGLESE	Ricercatore (RU)

**elenco dei
SETTORI SCIENTIFICO-DISCIPLINARI
su cui si baseranno la programmazione scientifica e didattica
e le politiche di reclutamento del Dipartimento**

L-ANT/02 STORIA GRECA
L-ANT/03 STORIA ROMANA
L-ANT/05 PAPIROLOGIA
L-ART/02 STORIA DELL'ARTE MODERNA
L-FIL-LET/01 CIVILTÀ EGEE
L-FIL-LET/02 LINGUA E LETTERATURA GRECA
L-FIL-LET/04 LINGUA E LETTERATURA LATINA
L-FIL-LET/05 FILOLOGIA CLASSICA
L-FIL-LET/06 LETTERATURA CRISTIANA ANTICA
L-FIL-LET/07 CIVILTÀ BIZANTINA
L-FIL-LET/08 LETTERATURA LATINA MEDIEVALE E UMANISTICA
L-FIL-LET/09 FILOLOGIA E LINGUISTICA ROMANZA
L-FIL-LET/10 LETTERATURA ITALIANA
L-FIL-LET/11 LETTERATURA ITALIANA CONTEMPORANEA
L-FIL-LET/12 LINGUISTICA ITALIANA
L-FIL-LET/13 FILOLOGIA DELLA LETTERATURA ITALIANA
L-FIL-LET/14 CRITICA LETTERARIA E LETTERATURE COMPARATE
L-FIL-LET/15 FILOLOGIA GERMANICA
L-LIN/01 GLOTTOLOGIA E LINGUISTICA
L-LIN/02 DIDATTICA DELLE LINGUE MODERNE
L-LIN/03 LETTERATURA FRANCESE
L-LIN/04 LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA FRANCESE
L-LIN/05 LETTERATURA SPAGNOLA
L-LIN/06 LINGUA E LETTERATURE ISPANO-AMERICANE
L-LIN/07 LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA SPAGNOLA
L-LIN/08 LETTERATURA PORTOGHESE E BRASILIANA
L-LIN/09 LINGUA E TRADUZIONE - LINGUE PORTOGHESE E BRASILIANA
L-LIN/10 LETTERATURA INGLESE
L-LIN/11 LINGUE E LETTERATURE ANGLO-AMERICANE
L-LIN/12 LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA INGLESE
L-LIN/13 LETTERATURA TEDESCA

L-LIN/14 LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA TEDESCA
L-LIN/20 LINGUA E LETTERATURA NEOGRECA
L-LIN/21 SLAVISTICA
L-OR/21 LINGUE E LETTERATURE DELLA CINA E DELL'ASIA SUD-ORIENTALE
L-OR/23 STORIA DELL'ASIA ORIENTALE E SUD-ORIENTALE
M-FIL/07 STORIA DELLA FILOSOFIA ANTICA
M-STO/05 STORIA DELLA SCIENZA E DELLE TECNICHE

OBIETTIVI E CRITERI DELLA PROGRAMMAZIONE DEI RUOLI NEL TRIENNIO

L'obiettivo della programmazione è quello di consolidare i lusinghieri risultati raggiunti, nella ricerca e nella didattica, salvaguardando i settori di eccellenza e cercando di assicurare un armonico sviluppo di settori importanti non ancora (o non più) sufficientemente rappresentati.

Nel privilegiare, nella programmazione delle nuove assunzioni (RtdB o figure equivalenti), determinati SSD, non diversamente da quanto è avvenuto negli anni precedenti, si dovrà tenere conto dei seguenti criteri:

- necessità didattiche, al fine di coprire in modo il più possibile completo la domanda dei corsi di studio attivati nel DFCLAM, riducendo il numero degli insegnamenti a contratto e evitando squilibri eccessivi nel carico didattico (esami, tesi);
- mantenimento e, se possibile, ulteriore incremento della qualità della ricerca, tenendo conto anche di indicatori quantitativi (secondo quanto previsto per la distribuzione del PSR di Dipartimento) e dei risultati (quando saranno disponibili) della VQR 2015/19;

Questi criteri, sempre validi in generale, dovranno essere di volta in volta adattati alle situazioni concrete e non dovranno mai essere intesi in modo unilaterale: non potranno essere privilegiati sempre i settori con più studenti, né quelli con una migliore qualità della ricerca; in alcuni casi, la necessità di mantenere vivi àmbiti di studio tradizionalmente coltivati presso Unisi con ottimi risultati potrà indurre a non considerare criteri meramente quantitativi; in altri casi, la volontà di rilanciare settori strategicamente importanti, a prescindere dalla loro attuale situazione, potrà indurre a investire precisamente in SSD non eccelsi nella VQR.

Invece, nel programmare i concorsi da PO (e eventualmente, in futuro, da PA), pur non escludendo la possibilità di chiamate esterne – segnatamente dall'estero, con

contributo ministeriale – si darà la precedenza a quei settori in cui sono incardinate/i colleghe e colleghi in possesso di ASN.

Infine, per il prossimo triennio, la programmazione dei ruoli, pur essendo unica e organica, terrà conto della diversa provenienza (a norma di algoritmo POE) dei punti organico a disposizione, e destinerà a investimenti su LCII i POE ottenuti grazie ai docenti ex DSFUCI e grazie alla didattica nella sede di Arezzo. Saranno tuttavia possibili prestiti e compensazioni da un anno all'altro.

La lista delle priorità sarà stilata e validata, con un aggiornamento del presente documento di programmazione, in presenza di dati concreti, a ogni distribuzione di POE. In linea generale, e per tutto il triennio, si prevedono investimenti sui seguenti settori (elencati nell'ordine previsto dalle declaratorie ministeriali):

- RtdB (o assimilabili):

- L-ANT/02 - STORIA GRECA
- L-ANT/03 - STORIA ROMANA
- L-FIL-LET/02 - LINGUA E LETTERATURA GRECA
- L-FIL-LET/04 - LINGUA E LETTERATURA LATINA
- L-FIL-LET/09 - FILOLOGIA E LINGUISTICA ROMANZA
- L-FIL-LET/12 - LINGUISTICA ITALIANA
- L-FIL-LET/14 - CRITICA LETTERARIA E LETTERATURE COMPARATE (informatica umanistica)
- L-FIL-LET/15 - FILOLOGIA GERMANICA
- L-LIN/02 - DIDATTICA DELLE LINGUE MODERNE
- L-LIN/03 - LETTERATURA FRANCESE
- L-LIN/08 - LETTERATURA PORTOGHESE E BRASILIANA
- L-LIN/10 - LETTERATURA INGLESE
- L-LIN/12 - LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA INGLESE
- L-LIN/13 - LETTERATURA TEDESCA
- L-LIN/21 - SLAVISTICA
- M-FIL/07 - STORIA DELLA FILOSOFIA ANTICA

- PO:

- L-ANT/02 - STORIA GRECA
- L-FIL-LET/04 - LINGUA E LETTERATURA LATINA (tre posti)
- L-FIL-LET/05 - FILOLOGIA CLASSICA
- L-FIL-LET/10 - LETTERATURA ITALIANA
- L-FIL-LET/11 - LETTERATURA ITALIANA CONTEMPORANEA
- L-FIL-LET/14 - CRITICA LETTERARIA E LETTERATURE COMPARATE (due posti)
- L-LIN/01 - GLOTTOLOGIA E LINGUISTICA
- M-FIL/07 - STORIA DELLA FILOSOFIA ANTICA
- M-STO/05 - STORIA DELLA SCIENZA E DELLE TECNICHE

**elenco dei
CORSI DI STUDIO
di cui il Dipartimento si propone come titolare/contitolare**

Il DFCLAM intende conservare la piena titolarità dei quattro Corsi di studio, due lauree triennali e due magistrali, che attualmente gestisce (oltre ovviamente a assumere la titolarità di una laurea magistrale in “Lingue”, se sarà attivata nel prossimo triennio):

LAUREE TRIENNALI:

- “Studi letterari e filosofici” (L-10, Classe delle lauree in Lettere – Siena);
- “Lingue per la comunicazione interculturale e d’impresa” (L-11, Classe delle lauree in Lingue e culture moderne – Arezzo).

LAUREE MAGISTRALI:

- “Lettere classiche” (LM-15, Classe delle lauree magistrali in Filologia, letterature e storia dell’antichità – Siena);
- “Lettere moderne” (LM-14, Classe delle lauree magistrali in Filologia moderna – Siena).

NOTE

(eventuali proposte sull'uso di spazi, laboratori, grandi strumentazioni e articolazioni in sezioni)

Il DFCLAM valuterà, entro il 1° gennaio 2023, se cambiare il nome, per renderlo più congruo con la configurazione dipartimentale venutasi a creare con la confluenza delle colleghe e dei colleghi di Lingue – Arezzo; e se darsi un'articolazione ufficiale in sezioni.

Il Dipartimento sottolinea come gli spazi a disposizione presso il San Niccolò a Siena e presso il Campus del Pionta a Arezzo non siano più adeguati alle dimensioni e soprattutto alle molteplici attività che il Dipartimento gestisce.

In particolare, nella sede di Siena è urgente trovare una collocazione adeguata a due dei tre Centri di Ricerca di Dipartimento (solo il Centro AMA, infatti, dispone di locali congrui). Il Centro Fortini e il Centro I-Deug-Su non hanno di fatto una vera sede e hanno assoluta necessità di spazi per ospitare collezioni librarie e materiali di ricerca vari, attività seminariali e invitati stranieri. A tal fine il DFCLAM sollecita una riconsiderazione dell'allocazione degli spazi a livello di Ateneo, e non esclude di poter spostare alcune attività anche in luoghi diversi dal San Niccolò.

Nella sede di Arezzo, invece, oltre alla cronica carenza di aule adeguate alla didattica con gruppi molto numerosi, si segnala l'assoluta necessità di una sala riunioni riservata ai docenti aretini del DFCLAM. Una volta individuato lo spazio idoneo, il Dipartimento si impegnerà a attrezzarlo con la strumentazione necessaria a una videoconferenza di qualità.